

LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA

Home Cronaca Sport Italia e Mondo Foto Video Toscana Ristoranti Aste e Appalti Annunci Casa Lavoro Negozi

Sei in: Archivio &gt; Il Tirreno &gt; 2004 &gt; 03 &gt; 13 &gt; Peretola: aereo fuori pis...

## Peretola: aereo fuori pista

**FIRENZE. Un decollo non riuscito, una tragedia sfiorata per una manciata di metri. L'aeroporto Vespucci di Firenze ha vissuto ieri una giornata di caos, disagi e paralisi, con pesanti ripercussioni anche sullo scalo di Pisa. Erano da poco passate le 13 quando un piccolo aereo privato, un bireattore Cessna 526, ha fallito il decollo andando a finire fuoripista in testacoda contro la rete di recinzione dell'aeroporto. Tanto spavento ma nessuna seria conseguenza fisica per le persone a bordo, due piloti e di cinque imprenditori, tutti di nazionalità tedesca. Di essi, solo un passeggero si è dovuto rivolgere in ospedale per una lieve contusione ad un arto ma è stato subito dimesso. Ma le conseguenze, sarebbero potute essere ben più gravi perchè il velivolo ha frenato la sua corsa ad una manciata di metri dall'autostrada A11 Firenze-mare, che lambisce pericolosamente le piste dell'aeroporto.**

E la mente è subito tornata al 1997, quando un incidente simile, occorso ad un Atr proveniente da Nizza in fase di atterraggio a Firenze, causò un morto e quattro feriti. Solo il caso ieri ha impedito che l'aereo invadesse le corsie autostradali, e immediatamente si sono riaccese le polemiche sulla sicurezza dell'aeroporto di Firenze.

Pesanti disagi invece sul traffico aereo: l'aeroporto è stato chiuso, con tre soli decolli di voli di linea, e riaperto solo in serata. Tutto il traffico è stato dirottato al Galilei di Pisa, che ha dovuto smaltire una decina di voli e improvvisare un servizio di bus navetta per trasferire i passeggeri a Firenze.

Il Cessna, proveniente da Dusseldorf, era atterrato a Firenze poco dopo mezzogiorno; una sosta tecnica, contemplata dal piano di volo, prima di ripartire per Catania. Il decollo è iniziato alle 13 e 02, ma qualcosa non ha funzionato. Come da prassi è stata aperta un'inchiesta dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo che ha inviato un pilota ispettore.

Le cause dell'incidente non sono ancora state rese ufficialmente note. Sembra comunque da escludere un errore umano: ad impedire il decollo potrebbe piuttosto essere stato un guasto ad un motore. Ipotesi confermata dal pilota, a lungo ascoltato dagli inquirenti. Secondo quanto riferito, dopo tre tentativi di alzare il velivolo andati a vuoto, avrebbe deciso di abortire il decollo. Una lunga frenata che non ha tuttavia potuto arrestare il Cessna entro i limiti della pista. Per tutto il pomeriggio si sono protratti i rilievi della scientifica, che oltre ai controlli di routine ha compiuto accertamenti sul Cessna con unità cinofile antiesplosivo e antidroga. Una procedura attivata non solo trattandosi di un aereo privato ma anche per l'innalzamento del livello di allerta antiterrorismo dopo l'attentato di Madrid. Dopo lo svuotamento del serbatoio, l'aereo è stato rimosso e ricoverato in un hangar. Solo intorno alle 20 e 30 lo scalo ha potuto riaprire.

Da segnalare che l'incidente di Peretola ha provocato un altro allarme ad Empoli, dove si è cercato a lungo un aereo che si credeva caduto nella zona. Era accaduto invece che il segnalatore di emergenza del Cessna di Peretola fosse rimasto in funzione, e che il segnale di allarme venisse captato nelle stazioni di emergenza dell'Empolese: sono partite le squadre di ricerca, ma dopo qualche ora si è capito che si era solo un falso allarme.

13 marzo 2004 | sez.

### TOPIC CORRELATI

#### PERSONE

#### ENTI E SOCIETÀ

#### LUOGHI

catania (2)  
empoli (2)  
firenze (2)  
pisa (2)

#### I COMUNI DELL'EDIZIONE DI LIVORNO

Collesalvetti Capraia Isola Livorno

#### EDIZIONI LOCALI

Cecina

#### QUOTIDIANI LOCALI

Alto Adige

#### NETWORK

Repubblica.it